

## COMMITTENTE

### COMUNE DI AZZANO DECIMO

Piazza Libertà 1  
33082 Azzano Decimo (PN)  
tel. 0434-631072 fax 0434-640182  
sito Internet: [www.comune.azzanodecimo.pn.it](http://www.comune.azzanodecimo.pn.it)

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

*(D.Lgs. 81/2008, art. 26)*

## OGGETTO DEL SERVIZIO

**Servizio educativo/animazione presso il centro  
di aggregazione giovanile di Tiezzo di Azzano Decimo,  
per il periodo dal 02/09/2019 al 01/09/2021.**

## DITTA APPALTATRICE

...

Indirizzo ...

Comune ...

### **IMPORTO DEL CONTRATTO:**

Ammontare appalto € 135.360,00 + IVA

**DURATA DELL'APPALTO:** anni 2, dal 2019 al 2020 (rinnovabile di altri due anni)

### **COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO NEI RISCHI INTERFERENZIALI:**

Non si individua la necessità di specifici costi di sicurezza per evitare le interferenze.

Si ritengono sufficienti le riunioni di coordinamento, gli apprestamenti, il rispetto delle procedure obbligatori per legge.

# INDICE GENERALE

PREMESSA.....	3
DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DI COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE .....	4
INDICAZIONE DELLE FIGURE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	5
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE .....	6
DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO.....	6
IDENTIFICAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE.....	8
PROCEDURA DI RISPETTO ART.26 DECRETO LEGISLATIVO 81/2008 .....	9
INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	11
ELENCO DEI RISCHI INTERFERENZIALI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	11
INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO .....	12
QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA .....	13
MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	14
DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI .....	15

## PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse.

Si può parlare di interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello della ditta appaltatrice, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale.

In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI.

In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo della ditta appaltatrice di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

### **DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DI COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE**

Vengono di seguito indicati i dati identificativi di Ente Committente – Comune di Azzano Decimo e della **Ditta Appaltatrice** – .....

#### **Committente: Comune di Azzano Decimo**

Indirizzo	Piazza Libertà, 1
CAP	33082
Comune	Azzano Decimo
Provincia	PN
Telefono	0434 631072
Fax	0434 640182
P. IVA	00197460934
Referente	Dott. Favot Dorino

#### **Ditta appaltatrice**

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Fax	
P. IVA	
Referente	

## INDICAZIONE DELLE FIGURE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Committente: Comune di Azzano Decimo

### **Datore di Lavoro**

Cognome Nome Favot Dorino

### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Cognome Nome Fabris Fulvio

### **Medico Competente**

Cognome Nome Marchesini Francesco

### **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Cognome Nome In corso di definizione

**Ditta appaltatrice: .....**

### **Datore di Lavoro**

Cognome Nome

### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Cognome Nome

### **Medico Competente**

Cognome Nome

### **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Cognome Nome

## DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Il servizio in appalto consiste nella gestione del centro di aggregazione giovanile di Tiezzo di Azzano Decimo, rientrante in una progettualità più ampia denominata Progetto Giovani. Il servizio è rivolto ai giovani dai 13 ai 26 anni e si pone tra gli obiettivi il favorire l'aggregazione e la socializzazione dei giovani attraverso attività educative appositamente progettate.

***Le specifiche modalità di svolgimento del servizio ed i programmi educativi/di animazione di riferimento sono riportati in maniera dettagliata nel relativo capitolato d'appalto e nella documentazione di gara, alla quale si rimanda.***

## DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO

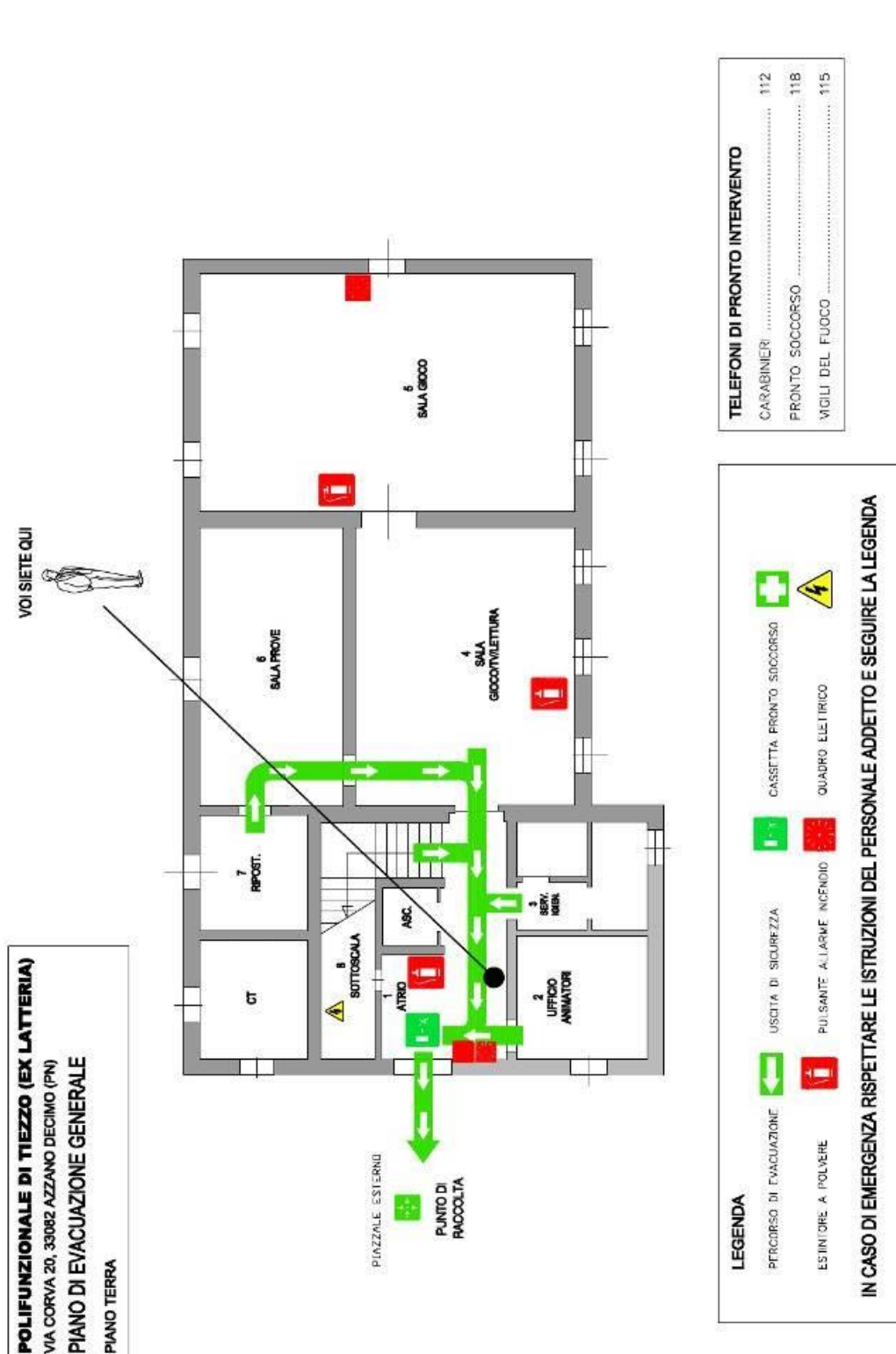
Il centro di aggregazione giovanile ha sede presso l'edificio denominato "polifunzionale" (ex latteria) di Tiezzo di Azzano Decimo, nei locali posti al piano terra.

A seguito di ristrutturazione terminata con l'inaugurazione nell'anno 2003, l'edificio presenta vari locali adibiti a sale lettura, sale gioco, sala tv, sala prove di musica, ufficio animatori, servizi igienici.

Si valuta che:

- la dimensione dei locali è adeguata alle funzioni svolte;
- la pavimentazione risulta regolare ed uniforme;
- le pareti sono intonacate e tinteggiate;
- i locali sono adeguatamente illuminati per l'attività svolta, sia con luce naturale che artificiale, ed aerati;
- le finestre sono dotate di vetrocamera, apertura anta e ribalta, tende regolabili;
- vi sono servizi igienici dotati di antibagno, piastrellati, con acqua calda e fredda, con luce ed aerazione naturale, riscaldati;
- in generale gli ambienti sono puliti e in buono stato di manutenzione;
- il microclima è confortevole e gli sbalzi termici contenuti, gli spazi sono riscaldati con termoconvettori o termosifoni;
- la disposizione di arredi, armadi, scaffalature ed attrezzature è organizzata in modo da non creare intralcio ai movimenti e al transito o causare pericoli di caduta del materiale.

Per tutelare la sicurezza dei lavoratori della ditta appaltatrice il comune di Azzano Decimo, in caso di emergenze incendio e di primo soccorso, mette a disposizione i propri presidi antincendio, il posizionamento per la cassetta di primo soccorso (che è a carico dell'aggiudicataria), la planimetria di evacuazione dell'edificio, i numeri di cellulare dei responsabili aziendali.



## IDENTIFICAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

### Committente

Durante lo svolgimento del servizio previsto dall'appalto potranno essere presenti eventuali lavoratori del Comune di Azzano Decimo (lavoratori dell'Area di Servizi alla Persona per supervisione, tecnici impegnati in sopralluoghi, operai impegnati in piccoli interventi di manutenzione ordinaria, ...), eventuali consulenti, tecnici esterni, fornitori vari dell'Amministrazione Comunale, persone terze.

Si ribadisce che viene considerata al pari del personale del committente qualsiasi altra persona che si trovasse ad interferire con i dipendenti della ditta appaltatrice e sia, per tale motivo, soggetta a rischi dovuti ad attività interferenti.

### Ditta appaltatrice

La ditta appaltatrice ..... svolge il servizio con i seguenti lavoratori:

Dipendente	Qualifica

**Eventuali variazioni di personale verranno comunicate dalla ditte interessate al referente del committente durante tutta la durata contrattuale dell'appalto.**



## PROCEDURA DI RISPETTO ART.26 DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

1. Alla ditta appaltatrice compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. La ditta appaltatrice deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. La ditta appaltatrice è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato ed eventualmente subappaltato;
4. La ditta appaltatrice garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### **Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori**

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 cita:

*1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:*

*a) verifica,[...], **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici** o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.*

*[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

**1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato;**

**2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione**

***amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;***

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro della ditta appaltatrice) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
4. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, la ditta appaltatrice dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

*a) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

## INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le interferenze lavorative si potranno avere in occasione di eventuale compresenza all'interno del polifunzionale di Tiezzo di Azzano decimo di personale del committente o equiparabile (lavoratori dell'Area dei Servizi alla Persona per supervisione, tecnici impegnati in sopralluoghi, operai impegnati in piccoli interventi di manutenzione ordinaria, ma anche eventuali consulenti, tecnici esterni, fornitori vari dell'Amministrazione Comunale, persone terze) con personale della ditta appaltatrice.

Eventuali interventi di manutenzione da parte di personale comunale (o ditte terze) o consegne di materiali da parte di fornitori, saranno effettuati il più possibile in orari differenti da quelli di apertura del polifunzionale, così da evitare possibilità di interferenza.

## ELENCO DEI RISCHI INTERFERENZIALI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel caso in cui vi sia compresenza lavorativa si sono valutati i prevedibili rischi interferenziali che si elencano di seguito:

- 1) Investimenti, urti e incidenti dovuti alla circolazione di automezzi all'interno delle aree di pertinenza dell'edificio oggetto dell'appalto;
- 2) Scivolamenti, inciampi e cadute;
- 3) Possibili interferenze con personale non addetto.

### Misure di prevenzione e protezione

1. **INVESTIMENTI, URTI E INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI ALL'INTERNO DELLE AREE DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO OGGETTO DELL'APPALTO:** non sostare nei luoghi di percorrenza degli automezzi; se necessario posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori; durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza dell'edificio porre la massima attenzione alle vetture circolanti ed alle persone presenti.
2. **SCIVOLAMENTI, INCIAMPI E CADUTE:** evitare spargimenti superflui di liquidi sul pavimento; non lasciare materiali sul pavimento.

3. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, informarsi della eventuale compresenza di altri operatori all'interno dei locali.

## INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

### Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e la ditta appaltatrice.

Il rischio residuo viene così classificato:

<b>ALTO</b>
<b>MEDIO</b>
<b>BASSO</b>

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

<b>INVESTIMENTI, URTI E INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI ALL'INTERNO DELLE AREE DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>BASSO</b>
<b>SCIVOLAMENTI, INCIAMPI E CADUTE</b>	<b>BASSO</b>
<b>POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO</b>	<b>BASSO</b>

ATTIVITÀ	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Accesso al luogo di lavoro/Uscita dal luogo di lavoro	Presenza di lavoratori del committente, della ditta appaltatrice, eventuale altro personale comunale, fornitori, persone terze	Investimenti, urti, incidenti	Circolare a passo d'uomo, parcheggiare i veicoli nelle zone previste	<b>B</b>

Svolgimento attività educative	Presenza di lavoratori del committente, della ditta appaltatrice, eventuale altro personale comunale, fornitori, persone terze	Scivolamenti, inciampi e cadute	Evitare spargimenti di liquidi sul pavimento, evitare di lasciare materiali sul pavimento, prestare attenzione negli spostamenti tra i locali	<b>B</b>
--------------------------------	--	---------------------------------	---	----------

### QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

**5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.**

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze, **non si individuano costi relativi alla sicurezza necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi.**

Si ritengono sufficienti le riunioni di coordinamento, gli apprestamenti ed il rispetto delle procedure obbligatori per legge.

## MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà del committente; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
  - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
  - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare, le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
  - c) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
  - d) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo del Committente di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il lavoro (es.

solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno del Committente.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

## DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- La ditta appaltatrice ....., a seguito di accurato sopralluogo ove il servizio verrà offerto

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idonea sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa ed alla sua competenza, a svolgere il servizio commissionato.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente Comune di Azzano Decimo e la ditta appaltatrice ....., con il presente atto

### DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- La ditta appaltatrice ....., in relazione al servizio da eseguirsi presso l'edificio del Committente interessato all'appalto

### ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria dell'esecuzione dell'appalto da parte del committente;
- b) discussione e approfondimento sul servizio da fornire;
- c) programmazione e registrazione del servizio.

- La ditta appaltatrice ....., in relazione al servizio da fornire presso l'edificio del Committente interessato all'appalto

**ATTESTA**

l'avvenuto coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti del committente e quelli della ditta appaltatrice.

- La ditta appaltatrice .....

**DICHIARA**

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire il servizio in sicurezza, in particolare:

- procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;

**Azzano Decimo, .....**

Per il Committente  
Comune di Azzano Decimo  
Favot Dorino  
.....

Per la Ditta appaltatrice  
nome ditta  
nome Datore di Lavoro  
.....